



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

1 C.D. "M. MONTESSORI"

BAEE124007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "M. MONTESSORI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5221** del **06/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 59** Attività previste in relazione al PNSD
- 60** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 70** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 71** Aspetti generali
- 72** Modello organizzativo
- 81** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 83** Reti e Convenzioni attivate
- 88** Piano di formazione del personale docente
- 90** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Mola di Bari è un paese di circa 24.418 abitanti e presenta nel suo piccolo le connotazioni della società odierna. Oltre le tradizionali attività produttive legate all'agricoltura e alla pesca, si stanno sviluppando nuove attività che possano caratterizzare il futuro delle giovani generazioni. Negli ultimi anni il contesto sociale ed educativo-scolastico si è arricchito di nuove opportunità educative, culturali, relazionali grazie alla presenza di numerose famiglie provenienti da altre nazionalità. Sul territorio sono presenti numerose associazioni ed organizzazioni (GAL, associazioni culturali, sportive) che sistematicamente arricchiscono il P. T.O.F. con le loro attività e iniziative, promuovendo percorsi educativo-didattici di inclusione sociale. Negli ultimi due anni il 1 CD Montessori ha assistito ad un incremento del numero degli iscritti, raggiungendo un totale di 865 alunni. Il contesto socio-culturale è eterogeneo, con un livello generalmente medio. Molti studenti trovano una continuità qualitativa fra attività scolastiche e attività extrascolastiche sia formali che informali: ciò rappresenta un'occasione di arricchimento sia nell'ambito delle conoscenze/competenze sia nelle individuali capacità relazionali. Questo bagaglio di esperienze fornisce ai bambini ulteriori e validi strumenti per "vivere" nella scuola le attività disciplinari e interdisciplinari, in modo consapevole e partecipato. Negli ultimi anni l'aumento degli iscritti e il mutare del contesto economico del territorio hanno reso più eterogenea l'utenza, fra cui si registrano bambini provenienti da famiglie extracomunitarie. Ciò ha arricchito il contesto di nuove opportunità educative, culturali, relazionali e ha impegnato la comunità scolastica ad individuare forme di accoglienza aperte ad alfabeti plurimi e alla progettazione di percorsi educativo-didattici, finalizzati a favorire il senso della corresponsabilità consapevole e continuativa, nonché l'acquisizione/rinforzo di regole e valori essenziali per la convivenza civile e democratica.

Il Circolo lavora assiduamente per mantenere i contatti con gli operatori dell'Ente Locale, al fine di trasferire consapevolezza delle problematiche. Costante è la comunicazione con Sindaco, Assessori, Assistenti sociali, Operatori Specializzati, Mediatori linguistici e culturali cui vengono trasmesse le necessità della scuola, secondo le ripartizioni di competenza. Il finanziamento pubblico assegnato da Stato, Regione ed Enti Locali è limitato e definito sulla base di parametri prevalentemente quantitativi. Il Circolo non dispone ad oggi della risorsa rappresentata dal contributo volontario delle famiglie. Il Collegio dei Docenti, il DS e il personale ATA lavorano facendo ampio ricorso a fondi europei, a progetti e bandi ministeriali, e a prestazioni gratuite di esperti esterni, così da garantire l'ampliamento dell'offerta formativa



### Popolazione scolastica

**Opportunità:**

Il contesto demografico è eterogeneo per indicatori socio-culturali ed economici e ciò rappresenta un elemento di equilibrio nella composizione della popolazione scolastica.

**Vincoli:**

Gli studenti stranieri non ricevono supporto di mediazione linguistica e culturale dagli enti preposti.

### Territorio e capitale sociale

**Opportunità:**

Il contesto produttivo del territorio è vario (agricoltura, attività marittime, terziario) e ciò si traduce nella compresenza di più culture e tradizioni.

**Vincoli:**

Assenza di profili professionali ad alta specializzazione.

---

### Risorse economiche e materiali

**Opportunità:**

Strutture ed infrastrutture esistenti adeguate. Laddove si riscontravano mancanze, la scuola ha programmato interventi di realizzazione e/o adeguamento (cablaggio, dotazioni digitali, spazi aperti, biblioteca).

**Vincoli:**

Carenze strutturali e sulla sicurezza per quanto attiene alle competenze degli enti locali.

---

### Risorse professionali

**Opportunità:**

Organico stabile, in formazione continua.

**Vincoli:**

L'organico di sostegno è per la maggior parte composto da docenti a tempo determinato non specializzati.

---



### Popolazione scolastica

**Opportunità:**

Il contesto demografico è eterogeneo per indicatori socio-culturali ed economici e ciò rappresenta un elemento di equilibrio nella composizione della popolazione scolastica.

**Vincoli:**

Gli studenti stranieri non ricevono supporto di mediazione linguistica e culturale dagli enti preposti.

---

### Territorio e capitale sociale

**Opportunità:**

Il contesto produttivo del territorio è vario (agricoltura, attività marittime, terziario) e ciò si traduce nella compresenza di più culture e tradizioni.

**Vincoli:**

Assenza di profili professionali ad alta specializzazione.

---

### Risorse economiche e materiali

**Opportunità:**

Strutture ed infrastrutture esistenti adeguate. Laddove si riscontravano mancanze, la scuola ha programmato interventi di realizzazione e/o adeguamento (cablaggio, dotazioni digitali, spazi aperti, biblioteca).

**Vincoli:**

Carenze strutturali e sulla sicurezza per quanto attiene alle competenze degli enti locali.

---

### Risorse professionali

**Opportunità:**

Organico stabile, in formazione continua.

**Vincoli:**

L'organico di sostegno è per la maggior parte composto da docenti a tempo determinato non specializzati.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### 1 C.D. "M. MONTESSORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE124007
Indirizzo	VIA E.TOTI 51 MOLA DI BARI 70042 MOLA DI BARI
Telefono	0804733752
Email	BAEE124007@istruzione.it
Pec	baee124007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.montessorimola.edu.it

### Plessi

---

#### ALBERO AZZURRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA124024
Indirizzo	VIA VOMERO - 70042 MOLA DI BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via ALDO MORO 21 - 70042 MOLA DI BARI BA</li></ul>

#### PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA124046
Indirizzo	VIA E.TOTI 86 - 70042 MOLA DI BARI



Edifici

- Via ENRICO TOTI 86 - 70042 MOLA DI BARI BA

## GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA124057

Indirizzo VIA VITULLI MOLA DI BARI 70042 MOLA DI BARI

Edifici

- Via Vitulli 2 - 70042 MOLA DI BARI BA

## ARIANNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA124068

Indirizzo VIA RUTIGLIANO MOLA DI BARI 70042 MOLA DI BARI

Edifici

- Via ONOFRIO MARTINELLI 33 - 70042 MOLA DI BARI BA

## MONTESSORI 1 CD MOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE124029

Indirizzo VIA TOTI 51 - 70042 MOLA DI BARI

Edifici

- Via TOTI 51 - 70042 MOLA DI BARI BA

Numero Classi 20

Totale Alunni 405

## EDUARDO DE FILIPPO 1 CD MOLA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE12403A
Indirizzo	VIA ONOFRIO MARTINELLI 33 MOLA DI BARI 70042 MOLA DI BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via ONOFRIO MARTINELLI 33 - 70042 MOLA DI BARI BA</li></ul>
Numero Classi	11
Totale Alunni	185



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Monitor interattivi	44



## Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	21



## Aspetti generali

L'istituzione scolastica, accogliente ed inclusiva, agisce in coerenza con le Indicazioni Nazionali e nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine. Si impegna con tutte le risorse disponibili ad accompagnare gli alunni nel loro percorso formativo, favorendo la creazione di occasioni di crescita e maturazione umana e cognitiva. La scuola, comunità educante con regole condivise, per favorire il senso della corresponsabilità, nonché l'acquisizione e/o il rafforzamento di regole e valori essenziali per la convivenza civile e democratica, prevede la progettazione di percorsi educativo-didattici all'interno del Curricolo di Educazione Civica. Si impegna a costruire piani di intervento rispettosi delle caratteristiche personali dei modi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, finalizzando l'azione didattica all'acquisizione delle competenze degli alunni, prestando attenzione alla dimensione dell'inclusione, dello sviluppo ecosostenibile, della promozione del territorio e della tutela della salute. Nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, in piena sinergia con quanto esplicitato nel RAV, il 1° Circolo Didattico "Maria Montessori" si propone di potenziare prioritariamente le competenze europee alfabetico-funzionali, logico-matematiche e nella lingua Inglese, in vista della formazione dei futuri cittadini italiani ed europei, attivi e digitali, entro l'orizzonte dell'agenda 2030.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Ridurre la varianza tra le fasce di livello all'interno del gruppo classe, prioritariamente nelle competenze di base

#### Traguardo

Assicurare esiti uniformi

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate per le classi di Scuola Primaria

#### Traguardo

Aumentare di 1 /2 punti i risultati nelle prove standardizzate.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Leggo, scrivo, sono...**

---

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali nonché all'esercizio consapevole del diritto-dovere di cittadinanza.

L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo e sui processi di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

Questo approccio, attraverso una pratica continua, costituisce la base per acquisire le competenze di comprensione e produzione di testi, orali e scritti, di garanzia di correttezza e coerenza del pensiero e della sua espressione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Ridurre la varianza tra le fasce di livello all'interno del gruppo classe, prioritariamente nelle competenze di base

##### **Traguardo**

Assicurare esiti uniformi

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate per le classi di Scuola Primaria

### Traguardo

Aumentare di 1 /2 punti i risultati nelle prove standardizzate.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere le competenze trasversali comuni, porle in atto nell' azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.

---

Lavorare sulle competenze di base con metodologie inclusive e diversificate

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

---

Attività prevista nel percorso: Protagonisti del testo

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

8/2025



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Risultati attesi	Il percorso, i progetti connessi e gli obiettivi convergono su un risultato misurabile quale - il miglioramento della valutazioni scolastiche nelle discipline linguistiche, nelle discipline logiche ed in generale in tutte le attività argomentative. - il miglioramento dei risultati INVALSI nelle prove di italiano e matematica. Fine ultimo è consentire agli alunni di acquisire la lingua come strumento di conoscenza, espressione del sè e della cittadinanza.

## ● Percorso n° 2: L'Europa in classe

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. La formazione linguistica del bambino è un processo unitario e l'interrelazione fra lingua madre ed L2 va ricercata, attivata e sviluppata come elemento fondamentale del processo linguistico. L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi, con una gestualità e un'organizzazione della vita differenti ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze, attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Ridurre la varianza tra le fasce di livello all'interno del gruppo classe, prioritariamente nelle competenze di base

### Traguardo

Assicurare esiti uniformi

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate per le classi di Scuola Primaria

### Traguardo

Aumentare di 1 /2 punti i risultati nelle prove standardizzate.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la partecipazione a programmi di formazione internazionali

---



## Attività prevista nel percorso: Do you speak English?

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	Scuole di inglese aggiudicatrici
Risultati attesi	Apprendere la lingua inglese con competenze pragmatico-comunicative. -- Potenziare e migliorare i risultati scolastici e nelle prove INVALSI in inglese Conseguire certificazione delle competenze acquisite (livelli A1-A2)

## Attività prevista nel percorso: Erasmusplus 2022-2027

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Dirigente Scolastico
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Dirigente Scolastico; referente Erasmus; commissione e gruppo di lavoro Erasmus
Risultati attesi	Apertura del personale docente a metodologie e contenuti per



la didattica innovativi, inclusivi ed ecologici; Acquisizione di una cittadinanza europea consapevole mediante la conoscenza di professionisti della scuola di altre Nazioni; Incremento delle competenze linguistiche del personale docente;

## Attività prevista nel percorso: Etwinning

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Dirigente Scolastico

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Referente Erasmus-Etwinning Commissione e gruppo di lavoro Erasmusplus-Etwinning

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e competenze linguistiche di docenti e alunni; Acquisizione di progettualità diverse e nuove mediante il confronto con altre realtà scolastiche; Cittadinanza europea consapevole.

### ● **Percorso n° 3: Matematici in gioco**

---

Il percorso lavora sulla competenza logica nell'ambito disciplinare della matematica e, soprattutto, attraverso un apprendimento interdisciplinare basato sul metodo logico, induttivo, sperimentale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Ridurre la varianza tra le fasce di livello all'interno del gruppo classe, prioritariamente nelle competenze di base

### Traguardo

Assicurare esiti uniformi

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate per le classi di Scuola Primaria

### Traguardo

Aumentare di 1 /2 punti i risultati nelle prove standardizzate.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare sulle competenze di base con metodologie inclusive e diversificate

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La vocazione internazionale, innovativa ed inclusiva che sta ispirando le nostre pratiche didattiche è orientata a sviluppare la dimensione europea dell'educazione, favorendo la cittadinanza attiva, l'apprendimento di strategie adeguate ai differenti bisogni speciali degli alunni, l'introduzione di processi di innovazione metodologica, l'internazionalizzazione e la crescita professionale del personale docente, il potenziamento dell'offerta formativa in coerenza con i bisogni del territorio. In tale ottica il Circolo partecipa a:

- Attività su piattaforma Etwinning
- Erasmus+
- Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia CNP 13.1.5A FESR PON-PU-2022-29
- Progetto nazionale InnoVAmenti- Metodologia Tinkering-imparare facendo;
- Iniziativa Safer internet Day

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Piano nazionale per la scuola digitale "InnoVAmenti", iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative, intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati ad uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di



materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" ci si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

13.1.5A FESRPON-PU-2022-29 Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia: realizzazione di 5 aule all'aperto per attività didattica, aperte anche al territorio

13.1.3A-FESRPON-PU-2022-5 - Edugreen : ambienti di apprendimento orientati all'outdoor education

Transizione ecologica: ambienti di apprendimento orientati all'outdoor education

Le tre risorse confluiscono nella realizzazione di ambienti esterni progettati per consentire attività didattiche concrete, laboratoriali e efficaci che si basino sul benessere del bambino e del docente.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola non si avvale di tale misura, non presentando indicatori di disagio e di rischio di dispersione significativi.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Grazie a scelte didattiche e strategie idonee che tengono ben in considerazione le esigenze del contesto territoriale, il curricolo d'istituto corrisponde adeguatamente ai bisogni formativi e alle attese educative degli studenti e si allinea ai traguardi di competenza disciplinari finali, agli obiettivi specifici di apprendimento, alle scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali. La progettazione didattica annuale, dunque, adotta scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele e per sezioni (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina e delle attività da programmare nei campi di esperienza, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.).

E' coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, presenta linee di intersezione tra i campi di esperienza e le discipline e prevede:

- lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico);
- lo sviluppo della competenza logica, attraverso le discipline matematiche nella loro natura di sistema logico-linguistico e non di attività procedurale.



## Insegnamenti e quadri orario

### 1 C.D. "M. MONTESSORI"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ALBERO AZZURRO BAAA124024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PETER PAN BAAA124046**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ARIANNA BAAA124068**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



**Tempo scuola della scuola: 1 C.D. "M. MONTESSORI" BAEE124007  
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MONTESSORI 1 CD MOLA BAEE124029**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: EDUARDO DE FILIPPO 1 CD MOLA  
BAEE12403A**

27 ORE SETTIMANALI

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

In ottemperanza alle Linee Guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto n. 92, Il Primo Circolo "M. Montessori" ha definito n. 33 ore annuali di insegnamento dell'Educazione Civica.



## Allegati:

Ripartizione annuale delle ore da destinare alle attività di Educazione Civica per ciascuna disciplina.pdf

## Approfondimento

---

Il quadro orario indicato va incrementato di ulteriori due ore settimanali per le classi quarte e quinte, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento di scienze motorie a cura di insegnante specialista. Il monte ore settimanale pertanto è da conteggiare ad un totale di 29 ore.



## Curricolo di Istituto

### 1 C.D. "M. MONTESSORI"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi di apprendimento per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro, lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99), consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricula e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

La progettazione annuale della scuola Primaria si struttura sulla base della definizione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento e delle attività per ciascuna disciplina. I docenti adottano gli stili, le strategie di insegnamento e le modalità di intervento che risultano essere più efficaci al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, discutendo e modificando in itinere l'azione educativa/didattica, sulla base di quanto emerge dall'esperienza comune. Le scelte tengono conto delle esigenze e dei bisogni del singolo o del gruppo di allievi, del livello e degli stili di apprendimento, con il fine di raggiungere un comune obiettivo formativo e di rafforzare le competenze e l'unitarietà dell'apprendimento. Sono, inoltre, previsti specifici traguardi di competenza per ciascun anno di frequenza della scuola primaria. Nella progettazione didattica si fa riferimento ai dipartimenti, si effettua una programmazione settimanale sia per ambiti che per classi parallele per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione avviene, in itinere, in sede dei Consigli d'interclasse, con la sola componente docente, e a conclusione dell'anno scolastico attraverso incontri finalizzati all'autovalutazione del curriculum. La progettazione didattica considera anche l'eventualità di possibili misure restrittive connesse ad emergenze sanitarie e il ricorso alla DDI per un lungo periodo o la necessità di una Didattica Digitale Integrata/Legami Educativi a Distanza per alunni fragili o classi/sezioni in quarantena e di casi specifici impossibilitati alla



frequenza (alunni singoli o classi/sezioni), curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina/campo di esperienza da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di micro-unità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca-orientati).

#### ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Circolo organizza le attività, in base alle scelte effettuate dalla famiglia, tenuto conto della norma (C.M. n. 128-129-130 del 3-5-1986) che prevede diverse tipologie di intervento e compatibilmente con le risorse interne:

- § attività didattiche formative definite annualmente in un progetto per attività alternative;
- § entrata posticipata o uscita anticipata, compatibilmente con l'orario delle lezioni.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comunicazione nella madrelingua o in lingua di istruzione.**

Comprensione dei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole condivise.**

Educazione al rispetto di sè e degli altri

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

All'interno del Curricolo verticale centrato, secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, sullo sviluppo di competenze chiave di Cittadinanza europea in uno sviluppo in verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, fino alla scuola Secondaria di Primo Grado, sono individuati e definiti alcuni Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e gli obiettivi di apprendimento per la classe terza e la classe quinta:

Ha cura e rispetto di sé, della comunità, dell'ambiente.

Rispetta le regole condivise.

Collabora con gli altri consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali

Prende gradualmente consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione, producendo, rivedendo, salvando e condividendo



con altri il proprio lavoro.

## **Allegato:**

curricolo verticale territoriale.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: ALBERO AZZURRO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Nella scuola dell'Infanzia il Piano di lavoro è articolato intorno ad uno sfondo integratore che attraversa tutti i Campi di Esperienza, previsti dalle Indicazioni Nazionali. La scelta di organizzare la progettazione intorno ad uno sfondo integratore nasce dalla convinzione che questo tipo di struttura organizzativo-didattica, strettamente legata al vissuto dei bambini, è particolarmente funzionale per aiutarli a rafforzare l'identità e a conferire significato alle loro esperienze: esso infatti aiuta a connettere elementi diversi, fra momenti fantastici e percezioni realistiche. Soprattutto, questa modalità stimola i bambini all'apprendimento e favorisce la strutturazione di situazioni motivanti, che facilitano la riorganizzazione progressiva delle rappresentazioni e dei quadri concettuali della loro mente.

## **Dettaglio Curricolo plesso: PETER PAN**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Curricolo di scuola

Come Albero Azzurro

### Dettaglio Curricolo plesso: GIANNI RODARI

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

Come sopra

### Dettaglio Curricolo plesso: ARIANNA

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

Come sopra

### Approfondimento

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Così come richiesto dalla legge n. 92/2020 e indicato dalle stesse Linee guida, sono stati



individuati ed estrapolati i nuclei tematici previsti dalla Legge all'interno dei contenuti delle discipline già declinati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, rendendone consapevole la loro interconnessione.

Per la scuola dell'Infanzia si fa riferimento a tutti i cinque campi di esperienza, con particolare attenzione al campo di esperienza "Il sé e l'altro", che vengono coinvolti in maniera trasversale. Si determina la necessità di allargare e approfondire alcuni argomenti che appaiono urgenti nella contemporanea scuola dell'infanzia, così come previsto dalla legge e dare senso e significato all'educazione del bambino, individuando la scuola come un microcosmo sociale ovvero come laboratori di sperimentazione dinamiche interpersonali, sociali e relazionali corrette come già sancito dalla Costituzione. I tre assi fondanti di questo approccio sono la Costituzione, la Cittadinanza digitale e la Sostenibilità ambientale, non viste solo come conoscenze, contenuti e traguardi da perseguire, ma come abilità e competenze da conseguire nell'ottica della formazione completa di una persona in tutte le sue componenti cognitive, emotive e valoriali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente, maturare gradualmente atteggiamenti di curiosità ed interesse, nonché comportamenti corretti verso se stesso, la propria famiglia, la scuola, il suo territorio e l'ecosistema globale.

Per la scuola Primaria, l'itinerario di educazione civica muove dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considera i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- c) Cittadinanza digitale.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● English is magic!

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono che “la lingua materna è parte dell’identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all’incontro con nuovi mondi e culture”. Uno degli obiettivi più ambiziosi che l’Unione europea intende perseguire per ogni cittadino europeo è l’apprendimento della lingua straniera oltre a quella materna, iniziando preferibilmente in età precoce. Infatti, è ormai riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l’apprendimento futuro, anche l’atteggiamento nei confronti di altre culture. Attualmente nella scuola dell’infanzia italiana non è previsto l’insegnamento delle lingue straniere sul piano ordinamentale; tuttavia, la presenza nell’organico delle insegnanti di scuola dell’infanzia del 1° Circolo Didattico “M.Montessori” di docenti abilitate all’insegnamento della Lingua Inglese rende possibile l’accostamento precoce alla lingua straniera in orario curricolare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Promuovere un approccio ludico, sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un’esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante. Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno. □Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi. Sviluppare competenze comunicative.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

20 lezioni da un'ora per i bambini di 5 anni in orario curricolare. 14 lezioni da un'ora per i bambini di 4 anni in orario curricolare. Le insegnanti esperte di lingua inglese, parte dell'organico della scuola dell'infanzia del 1° C.D. "M. MONTESSORI", opereranno in orario curricolare se docenti di sezione e in orario aggiuntivo di docenza nelle sezioni di non appartenenza, anticipando o posticipando il proprio orario in base ad una precisa calendarizzazione. Destinatari e classi coinvolte: Tutti i bambini di 4 e 5 anni

## ● Giardino bello

Per i bambini più piccoli stare all'aperto è una condizione naturale, oltre che un evidente piacere. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Da queste premesse è nata l'idea di arricchire i giardini delle scuole dell'infanzia cercando di renderli più belli, vivibili e fruibili, grazie ad attività ed a semplici elementi decorativi prodotti dai bambini, con l'obiettivo collaterale di valorizzare l'attività all'aria aperta. I bambini tutti saranno impegnati con le loro insegnanti, a creare: oggetti, giochi costruiti possibilmente con materiale di recupero, aiuole da posizionare nel giardino scolastico, con finalità di rendere gli spazi esterni delle varie scuole un ampliamento delle sezioni a totale misura di bambino, e di educare i bambini stessi al riciclo e riutilizzo di materiale nonché al rispetto per le aree comuni coinvolte tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia del Circolo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

---

Sviluppare il senso di appartenenza al territorio. Educare alla convivenza democratica.

Sviluppare la creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Il Progetto si allaccia alla Progettazione didattica annuale "Il diritto di essere bambino" con la quale si affronteranno argomenti inerenti i diritti dei bambini sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989, che stabilisce, all'art. 31, il diritto al gioco. Diritto al gioco significa avere tempo per giocare, spazi adeguati per farlo e la possibilità di incontrarsi con amici e coetanei che, per l'occasione, si trasformeranno in compagni di gioco. Tutto si baserà sul gioco e sulla esperienza,

### ● Progetto Continuità (Infanzia-Primaria)

---

Si intende fornire ai bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia un primo approccio alla Scuola Primaria in modo dinamico e accattivante che, oltre alla visita degli ambienti scolastici, preveda una interazione tra i suddetti bambini e gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria nonché con le insegnanti. Il cambiamento può essere fonte di preoccupazione e disorientamento: attraverso tale progetto "ponte" si intende favorire un passaggio graduale e sereno al nuovo ordine scolastico con il supporto dei compagni che stanno per completare il percorso nella Scuola Primaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

- Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri; -Stare bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno e alunno e tra alunno e insegnante; - Promuovere la socializzazione, l'amicizia e al solidarietà

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Approfondimento

Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca. I bambini opereranno in sezione e in classe con le proprie insegnanti, seguendo una programmazione dettagliata e condivisa.

### ● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

---

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>, di scuola Primaria e per la scuola secondaria di 1° e 2° Grado. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le competenze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-Acquisire competenze chiave -Confrontarsi con allievi di scuole diverse -Gareggiare nello spirito della competizione sportiva -Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Al progetto partecipano gli alunni delle classi terze, quarte e quinte. Sono previsti esercizi di allenamento sui test delle gare precedenti. Partecipazione alle varie fasi dei Giochi Matematici del Mediterraneo, promossi dall'Associazione A.I.P.M. (Accademia per la promozione della Matematica) " Alfredo Guido", in collaborazione con l'Università di Palermo

## ● Benvenuti a scuola

---

Il progetto mira a far superare il disagio emotivo-affettivo nel lasciare l'ambiente familiare conosciuto, attraverso la creazione di un contesto coinvolgente per far sì che tale inserimento sia graduale. Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia e costituisce il presupposto di tutto il cammino scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

-Promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie. - Promuovere nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato nell'ambiente scolastico. -Stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo. -Favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Il Progetto prevede l'inserimento graduale dei bambini con l'adozione di un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al completo raggiungimento dell'orario scolastico. In questo primo periodo di ambientamento le insegnanti predispongono gli ambiente in modo creativo, accattivante e gioioso per orientare l'attenzione dei bambini verso giochi, vari angoli strutturati di interesse ludico-didattico e favorire l'esplorazione del nuovo ambiente..

### ● Feste in allegria

---

Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola dell'Infanzia perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione. Le festività sono, inoltre, una valida occasione per veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino. Il tempo delle feste è particolarmente atteso dai bambini, perché è carico di emozioni e di promesse di divertimento, sia che si tratti di festività di carattere religioso, come il Natale, sia che si tratti di feste ludiche, come il Carnevale e la festa di fine anno. La partecipazione attiva e consapevole dei piccoli a tali eventi favorisce inoltre lo sviluppo dell'identità personale, la stima di sé, il senso di appartenenza ad un gruppo.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Coinvolgere il bambino in esperienze gratificanti che ne promuovano lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale esaltando la dimensione del fare e dell'agire in un clima di amicizia e gioia condivisa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### ● Easy English!

---

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni, lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. Il progetto suddiviso in diverse azioni progettuali e con diverse modalità intende incrementare negli alunni una reale capacità di comunicare nella lingua Inglese, contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni, alla comprensione ed all'uso della lingua straniera, attraverso lo scambio comunicativo



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza tra le fasce di livello all'interno del gruppo classe, prioritariamente nelle competenze di base

#### Traguardo

Assicurare esiti uniformi

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate per le classi di Scuola Primaria

#### Traguardo

Aumentare di 1 /2 punti i risultati nelle prove standardizzate.



## Risultati attesi

---

Apprendere la lingua inglese con competenze pragmatico-comunicative Conseguire una certificazione delle competenze acquisite Cambridge Young Learners Starters

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Il progetto è rivolto a gruppi di alunni delle classi quarte e delle classi quinte per il conseguimento della Certificazione Europea Cambridge Young Learners Starters

### ● "BOTU": HO CAPITO UN TUBO!

---

Coerentemente al P.T.O.F. d'Istituto, il progetto si inserisce nell'ambito generale delle attività di arricchimento del curriculum e nasce dal riconoscimento del valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e dall'idea che il linguaggio musicale metta l'alunno in condizione di acquisire competenze trasversali di attenzione, concentrazione, osservazione, autocontrollo, espressione e comunicazione nonché disciplinari. Esso si pone in continuità con i progetti "Kid's Beat" (svolto nell'anno scolastico 2018/19), "My heart, my drum" (presentato e approvato nell'anno scolastico 2020/21 ed espletato solo in una minima parte iniziale a causa del verificarsi dell'emergenza pandemica Covid-19) e "Rhythm in e-motion (svolto nell'anno scolastico 2021/22).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

-Promuovere la crescita armonica della personalità dell'alunno in tutte le dimensioni (area corporea, sociale, cognitiva, creativa, affettiva). -Integrare il modello curriculare con percorsi disciplinari musicali volti a sviluppare la dimensione pratico/operativa, estetico/ emotiva, improvvisativo/compositiva. -Sviluppare le abilità sensoriali e percettive e l'acquisizione delle conoscenze necessarie per ascoltare, analizzare e interpretare in modo attivo gli eventi musicali. -Favorire lo sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione, dell'autocontrollo, dello spirito di collaborazione all'interno del gruppo nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità. -Dare impulso al gusto e all'interesse per la musica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

La prima parte del progetto rappresenta per i bambini un'occasione per sperimentare in prima persona diversi modi di fare musica attraverso momenti di ascolto consapevole, esperienze ritmiche e sonore eseguite con il corpo (Body Percussion), con strumenti musicali, convenzionali e, in particolar modo, non convenzionali. Il ricorso alla sperimentazione sonora attuato con l'utilizzo di strumenti non convenzionali parte dal presupposto che tutti gli oggetti che ci circondano possono trasformarsi in strumenti sonori. Per operare questa "alchimia" è necessario sviluppare le nostre abilità di manipolazione e le capacità di ricerca di tecniche d'esecuzione. Ancora di più, la trasformazione di semplici oggetti in strumenti musicali affascina i bambini e li coinvolge in una divertente ricerca timbrica che sviluppa la loro fantasia e li porta ad approcciarsi, in un secondo tempo, a momenti creativi di vera e propria produzione musicale con le sonorità esperite. Questo approccio alla musica, dimostrando che per suonare e fare musica non è necessario utilizzare strumenti musicali convenzionalmente riconosciuti, permette inoltre di superare il modello culturale che vede la conoscenza teorica propedeutica all'attività musicale. La musica rappresenta un veicolo importante all'interno della scuola, dove sperimentare abilità specifiche che contribuiscono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza. La realizzazione della



seconda parte del Progetto trarrà spunto da un racconto che verrà letto a puntate, come introduzione di ogni incontro, e che avrà come protagonista il “viaggio musicale” compiuto da un bambino a cavallo della sua tammorra attraverso tutti i continenti. La strategia del “viaggio” condurrà i bambini a scoprire, esperire e riprodurre in prima persona i suoni e i ritmi della strumentazione tipici della cultura di riferimento contestualizzando il tutto nell'aspetto culturale e geostorico. Ci si propone quindi di fornire spunti e strumenti cognitivi, affinché i bambini imparino a guardare all'alterità non come a un problema, ma come a una risorsa annullando le barriere che spesso lo stereotipo culturale impone: attraverso la musica è possibile prendere coscienza della propria identità ma, al tempo stesso, provare il piacere di sentirsi uguali agli altri, insieme agli altri, promuovere la capacità di oltrepassare le frontiere senza provare senso di smarrimento e stimolare il gusto di sentirsi esploratori e curiosi di diversità. Al contempo, attraverso il confronto e l'interazione con l'alterità, l'animazione musicale interculturale prevista mira ad educare soggetti che riescano a vivere bene in qualunque luogo e in armoniosa relazione con gli altri perché riconoscono la propria unicità, ma al tempo stesso l'essere legati all'altro dalla comune umanità.

## ● “IO AMO LEGGERE”

---

Il progetto mira alla: -catalogazione dei libri di proprietà della scuola e la digitalizzazione della biblioteca; -fattiva e proficua collaborazione con le agenzie del territorio, enti pubblici e associazioni; -aumento progressivo della complessità dei testi scelti nei prestiti settimanali dai bambini nelle classi della scuola primaria; -diminuzione delle difficoltà di comprensione e di studio nei ragazzi che non hanno particolari esigenze educative; -nascita di gruppi di “lettori forti” che possano costituire un modello positivo per i pari; -coinvolgimento delle famiglie per migliorare il rapporto dei ragazzi con i libri; -sviluppo di competenze di cittadinanza attiva con modalità comprensibili e utilizzabili da tutti gli alunni a fine di giungere ad una conoscenza del “mondo digitale” e della possibilità di interagire con esso in modo consapevole e funzionale; -realizzazione di attività di ricerca-azione per migliorare i processi di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza tra le fasce di livello all'interno del gruppo classe, prioritariamente nelle competenze di base

#### Traguardo

Assicurare esiti uniformi

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate per le classi di Scuola Primaria

#### Traguardo

Aumentare di 1 /2 punti i risultati nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

---

-Migliorare l'acquisizione di competenze linguistiche -Potenziare le capacità espressive -  
Sviluppare la creatività personale -Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Attività settimanali connesse sia al prestito che al laboratorio di lettura per tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Tali attività saranno curate dai docenti di classe con la consulenza della referente biblioteca

Allestimento e distribuzione di VALIGIE itineranti di genere, tematiche o di selezioni di titoli, alle classi che ne facciano richiesta.

Biblioteche e laboratori di plesso

L'insegnante referente, i membri della Commissione Biblioteca, hanno il compito di consentire il funzionamento delle biblioteche di plesso e dei laboratori di lettura dove poter utilizzare i libri in ambiente stimolante e protetto.

### ● Scuola AttivaKids

In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> di scuola primaria, per la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Prevede la presenza di un tutor esterno che opera nelle classi per un'ora alla settimana, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

-Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dell'Educazione Fisica. -Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

E' prevista attività di formazione per i docenti.

## ● In campo come a tavola... Rispetto e tradizione!!

---

Attività motorie con la presenza di un esperto proveniente da associazioni del territorio rivolte agli alunni delle classi prime e seconde di scuola Primaria in orario curricolare per un'ora alla settimana in compresenza con il docente di classe. e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---



Sviluppare competenze specifiche nell' ambito di esperienze motorie e di gioco. Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● CONCORSO NAZIONALE DI SCRITTURA CREATIVA "LO STUPORE DELL'ARCOBALENO".

Produzione di elaborati di scrittura creativa a tema, definito dalla Rete Arcobaleno. Partecipano alunni di scuola Primaria e dell'Infanzia

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

□-Imparare a dare forma ai propri pensieri attraverso un uso creativo della scrittura -Accrescere la capacità di comunicare e di mettersi in gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## ● CONCORSO NAZIONALE DI SCRITTURA CREATIVA

---

Produzione di elaborati di scrittura creativa a tema, definito dalla Rete "Con Giorgia per la vita" che prevede la produzione di una fiaba inedita a tema libero. Partecipano alunni di scuola Primaria e dell'Infanzia

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

□-Imparare a dare forma ai propri pensieri attraverso un uso creativo della scrittura -Accrescere la capacità di comunicare e di mettersi in gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● USCITE SUL TERRITORIO E VISITE DIDATTICHE

---

Il 1° Circolo Didattico "Maria Montessori", nell'ambito della programmazione curricolare, attua numerose iniziative finalizzate a potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni mediante la didattica svolta sul campo. Le visite guidate e le uscite didattiche si programmano all'inizio dell'anno scolastico, in sede di riunione di Interclasse, in sintonia con la progettazione disciplinare ed interdisciplinare e vengono approvate dagli organi collegiali della scuola. Si



configurano come veri e propri momenti di formazione e di apprendimento. Le uscite si prefiggono lo scopo di fare didattica fuori dall'aula occasioni di apprendimento non convenzionale, cercando di cogliere le migliori opportunità forniteci dal territorio comunale, provinciale, regionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Favorire fuori dall'aula occasioni di apprendimento non convenzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni

## ● PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI

---

Le attività hanno l'obiettivo di educare alla conoscenza dell'esperienza teatrale e offrire esperienze di arricchimento personale come mezzo per accrescere il proprio patrimonio culturale, per scoprire molteplici modi di comunicare, per sviluppare la creatività e la fantasia, educare alla complessità dell'informazione, attraverso percorsi di educazione alla ricerca.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

-Conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali -Sviluppare negli alunni il gusto per l'arte

Risorse professionali

Esterno

## ● Festa dell'albero

---

Il progetto si sviluppa nell'ambito della Festa dell' albero in collaborazione con Legambiente - Capodieci sezione di Mola di Bari - UTE. Mira a rendere consapevoli gli alunni del contributo degli alberi nella lotta alla crisi climatica e all'insostituibile ruolo che svolgono per la tutela dell'intero ecosistema e della biodiversità. Partecipano alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. - Sviluppo della capacità di



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

“leggere” l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. - Acquisizione di nuove conoscenze. - Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Maestra apriamo il cancello? - Ambienti didattici innovativi per le scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Abbandonare la cultura dello scarto a  
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle  
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



## Risultati attesi

---

Acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui si vive.

Sviluppo di rispetto e cura nei confronti degli ambienti in cui avvengono le esperienze di apprendimento. Diffusione di una cultura ecologica.

dei campi di esperienza/discipline. Raggiungimento degli obiettivi didattici specifici  
Potenziamento delle

competenze di cittadinanza attiva e di inclusione sociale.

Miglioramento del contesto di lavoro delle docenti.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Il progetto prevede la creazione di 5 aule all'aperto per attività didattica, aperte anche al territorio:

- il giardino dell'orto e del frutteto;
- il giardino dei sensi;
- il giardino della biodiversità;
- il giardino mediterraneo;
- il giardino marino.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Biennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● Edugreen: laboratori di sostenibilità

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui si vive.

---Sviluppo di rispetto e cura nei confronti degli ambienti in cui avvengono le esperienze di apprendimento.

Diffusione di una cultura ecologica.



specifici dei campi di esperienza/discipline. ---Raggiungimento degli obiettivi didattici  
competenze di cittadinanza attiva e di inclusione sociale. ---Potenziamento delle

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto mira a realizzare 5 giardini bellissimi, ognuno con la propria caratteristica per ciascun plesso del Circolo:

- aree di pineta, una sorta di bosco da esplorare
- orto e frutteto urbano;
- 
- giardino marino con un labirinto verde;
- giardino con pineta ed un prezioso albero dai fiori azzurri;
- giardino con la varietà della flora



mediterranea.

I giardini

comporranno un circuito che accoglierà tutto il paese e che rappresenterà uno spazio di qualità non solo per gli alunni, ma per le famiglie e per tutti quelli che vorranno contribuire a mantenerli.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Cablaggio  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatario: l'intera scuola

Risultati: connessione stabile e d efficace per ogni ambiente di apprendimento

### Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

### Attività

Titolo attività: Programma il Futuro  
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito della programmazione SCUOLA FUTURA-PNRR cui il PNSD si riconduce, l'Equipe Formativa Territoriale della PUGLIA offre attività di supporto alle scuole. Il 1 Circolo Didattico ha stabilito collegialmente di avvalersi della formazione-accompagnamento per il personale all'acquisizione di competenze digitali avanzate.

I destinatari acquisiranno skills digitali commisurate al proprio livello di partenza.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ALBERO AZZURRO - BAAA124024

PETER PAN - BAAA124046

GIANNI RODARI - BAAA124057

ARIANNA - BAAA124068

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica e la valutazione si articolano attraverso diversi momenti:

- osservazione sistematica costante dei bambini per rilevarne i bisogni e per rilevarne il grado di partecipazione, dialogo, coinvolgimento nelle attività didattiche;
- confronto collegiale periodico al fine di regolare gli interventi in base alle risposte emerse;
- -analisi dei processi attivati attraverso l'osservazione degli elaborati prodotti dai bambini, verbalizzazioni, conversazioni, ecc.;
- documentazione dell'attività didattica attraverso la raccolta delle produzioni personali per ciascun anno di frequenza;
- esame degli elaborati grafici, di schede strutturate e non;
- griglia di rilevazione delle competenze in uscita.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica, che comprende la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare così come la competenza imprenditoriale sono presenti in tutti i campi di esperienza, sarà definita collegialmente, su indicazione del docente coordinatore di



Educazione Civica.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si fa riferimento al Patto Educativo di Corresponsabilità del 1° Circolo Didattico Montessori per osservare i seguenti criteri:

- Rispetto dell'Istituzione Scolastica e del suo regolamento;
- Frequenza e puntualità;
- impegno, interesse, disponibilità e partecipazione di alunni e famiglie.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

1 C.D. "M. MONTESSORI" - BAEE124007

MONTESSORI 1 CD MOLA - BAEE124029

EDUARDO DE FILIPPO 1 CD MOLA - BAEE12403A

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti nel documento di valutazione. La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria.

Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti



delle singole Interclassi. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ciascun docente attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il Circolo ha elaborato un Curricolo per l'Insegnamento Trasversale di Educazione Civica, a partire dalle Integrazioni al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione (Allegato B delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92). Gli obiettivi di apprendimento, selezionati opportunamente per classe, sono inserite nel documento di valutazione elaborato dal Circolo. In sede di scrutinio il docente coordinatore di Educazione Civica propone la i livelli raggiunti che vengono approvati dal team.

### **Allegato:**

Obiettivi Educazione Civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilita' e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Il voto di comportamento, in base alla normativa vigente, viene concordato dal team docenti in sede di scrutinio e scaturisce dall' attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, in base agli obiettivi formativi trasversali definiti nel curriculum verticale. (Dlsg n. 62/2017) e di Educazione Civica.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli

di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono

non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni,

anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (Dlsg n. 62/2017)



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola realizza attività per gruppi di livello o altamente individualizzate all'interno delle classi, per favorire l'inclusione degli alunni BES e diversamente abili. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano svariate metodologie per rendere efficace la didattica inclusiva e l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili, impiegando anche le risorse strutturali presenti nella scuola. A partire dall'anno scolastico 2022/23 in ottemperanza della Dlgs.66 del 2017 è stato introdotto il nuovo modello PEI su base ICF alla cui stesura collabora il GLO. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Pei viene monitorato con regolarità, attraverso verifiche intermedie e finali ed incontri di valutazione, estesi agli specialisti succitati. Attraverso l'impiego di interventi personalizzati, all'interno della classe, la scuola pone attenzione ai bisogni educativi e formativi dei bambini con BES. Alla formulazione dei PdP partecipano tutti gli insegnanti dell'equipe ed essi vengono condivisi con le famiglie. La scuola istituisce, ogni anno, una Commissione di Prima Accoglienza per gli alunni stranieri in ingresso e cerca di andare incontro alle difficoltà ed esigenze anche di tale utenza. Efficaci sono state le azioni di differenziazione progettate e realizzate dalle insegnanti di classe per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

##### Punti di debolezza:

Considerato la presenza sempre più elevata di alunni stranieri nelle classi si rende necessario l'intervento di mediatori linguistici e culturali da parte degli EE.LL.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL



Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

il Piano Annuale per l'Inclusività offre alle istituzioni scolastiche uno strumento per mettere a punto un'offerta formativa inclusiva, muovendosi su due versanti paralleli: uno, interno alla scuola, attraverso le scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche che l'istituzione scolastica mette in atto; l'altro, esterno, che prevede una fattiva collaborazione tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di diverso genere. Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali e a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni nel rispetto della propria individualità-identità. A partire dall'anno scolastico 2022/23 in ottemperanza della Dlgs.66 del 2017 è stato introdotto il nuovo modello PEI su base ICF alla cui stesura collabora il GLO. Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le eventuali iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Pei viene monitorato con regolarità, attraverso verifiche intermedie e finali ed incontri di valutazione.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione, Docenti specializzati e su posto comune, EELL, professionisti ed esperti specialisti

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

• Consegnare la certificazione (laddove esista). • Confrontarsi con i docenti della classe nel caso di segnalazione di eventuale problema da parte dell'Istituto. • Richiedere e sottoscrivere il PDP o il PEI. • Autorizzare al trattamento dei dati sensibili per fini istituzionali. • Condividere le scelte effettuate. • Partecipare agli incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è, dunque, determinante ai fini di una collaborazione condivisa: la comunicazione con essa deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura partecipata delle difficoltà da parte dei docenti ed ai propositi progettuali perseguiti per favorire il successo formativo del bambino.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano il raggiungimento degli obiettivi in relazione alla possibilità dell'alunno di raggiungere gli standard di indipendenza personale a livello cognitivo e di responsabilità sociale calibrati rispetto all'età. In caso di grave disabilità, il documento di valutazione viene adattato con modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intensificare le occasioni d'incontro con figure sensibili e docenti della Scuola Secondaria di primo grado, per la presentazione degli alunni certificati (diversamente abili, DSA, ADHD) e, soprattutto, dei casi privi di certificazione.



Lo svolgimento e la valutazione delle prove INVALSI si svolgono secondo quanto indicato nei PEI e nei PDP.

## Approfondimento

---

La scuola realizza attività per gruppi di livello o altamente individualizzate all'interno delle classi e i docenti utilizzano svariate metodologie per favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica degli alunni BES e diversamente abili. Per gli alunni BES, tutti gli insegnanti dell'equipe compilano il PdP che viene condiviso con la famiglia.



## Piano per la didattica digitale integrata

Il 1°Circolo Didattico "Maria Montessori" di Mola di Bari, in applicazione della normativa nazionale, per l'a.s. 2022/2023, non prevede l'utilizzo della didattica digitale integrata. La progettazione didattica, tuttavia, sperimenta modelli didattici innovativi volti allo sviluppo delle competenze di base e considera la possibilità del ricorso alla DDI in caso di emergenze sanitarie o di eventi straordinari, secondo le modalità già regolamentate e su indicazione di normative nazionali e/o su indicazioni dell'USR e USP di competenza. In allegato le linee per la didattica integrata, elaborate da una commissione preposta, già sperimentate negli anni scolastici precedenti

### **Allegati:**

Linee DDI.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa, il Circolo si è data una struttura organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro con il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici, pianificare, coordinare e verificare le esperienze didattico-educative intraprese. Tale organizzazione valorizza le risorse umane presenti nella scuola e favorisce processi decisionali condivisi.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituiscono il D.S. in caso di assenza o impedimento: concedono permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettuano la verifica del rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S. • Collaborano con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A. • Fungono da supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare curano la preparazione dei lavori dei Consigli di Intersezione e Interclasse, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi. • Collaborano alla predisposizione delle circolari e ordini di servizio. • Raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. • Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. • Partecipano alle riunioni di coordinamento/staff indette dal Dirigente scolastico. • Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti

2



dagli organi collegiali e dal Regolamento di Istituto. • Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie. • Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. • Partecipano all'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. • Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. • Qualora delegati, sostituiscono il D.S. nelle riunioni esterne e/o partecipano a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Partecipano agli incontri con i genitori in fase di iscrizioni • Definiscono le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma • Collaborano con il D. S.G.A. nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto • In caso di sostituzione del dirigente, è delegato alla firma degli atti amministrativi • Verbalizzano le sedute del Collegio Docenti e ne redigono il verbale, allegando documenti, relazioni etc.

Funzione strumentale

AREA 1 Gestione del P.T.O.F., Gestione delle manifestazioni scolastiche – Visite didattiche e uscite sul territorio – Referente Lingua Inglese - Gestisce, organizza, monitora e revisina il PTOF - Elabora e somministra i questionari di customer satisfaction -Condivide/socializza gli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica. -Prepara le slide per la presentazione del PTOF ai genitori in fase di iscrizioni; -Realizza la bozza della brochure della sintesi del Ptof in fase di iscrizioni -Svolge un ruolo di coordinamento del

4



gruppo di docenti Referenti dei singoli progetti aventi come obiettivo: - impostazione comune dei progetti secondo le indicazioni del P.T.O.F. - definizione delle modalità di progettazione - definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei singoli progetti. -Fornisce informazione sulle opportunità offerte alla Scuola da Enti, Istituzioni e dalla Comunità Europea attivabili. -Gestisce i progetti formativi, con particolare riferimento a: - gestione integrata dei singoli progetti - progetti gestiti in rete con altre scuole - progetti che prevedono l'intervento di EE.LL., associazioni ecc. -ha contatti con l'ente certificatore per gli esami Cambridge; -organizza il Placement test; - Iscrive gli alunni agli esami e ne coordina lo svolgimento; -organizza la consegna degli attestati conseguiti dagli alunni. -Predispone l'applicazione del Regolamento "Uscite didattiche sul territorio e visite guidate". -Coordina il "Piano delle Uscite" presentato dai Consigli di Intersezione/Interclasse. -Predispone, d'intesa con il D.S., la modulistica da consegnare alle famiglie degli alunni e ai docenti coinvolti nelle uscite/visite guidate. -Raccoglie e conserva la documentazione relativa alle uscite/visite guidate -Coordina e organizza le manifestazioni di istituto, relative ai progetti realizzati e/o finanziati. AREA 2: INCLUSIONE e sostegno ai docenti Assicura sostegno ai docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi culturali e dei debiti formativi, da realizzarsi nell'ottica del risanamento e, soprattutto, della prevenzione di



deficit e ritardi di conoscenze, abilità e competenze. •Favorisce l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso incontri con insegnanti di sostegno, genitori ed esperti del settore. •Collabora con l'assistente amministrativo preposto all'area degli alunni con bisogni educativi speciali. •Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. •Coordina i GLH Operativi e il GLH d'Istituto. •Diffonde la cultura dell'inclusione. •Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali. •Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali. •Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. •Prende contatto con Enti e strutture esterne. •Svolge attività di raccordo tra docenti, genitori e specialisti esterni. •Coordina e organizza gli interventi degli educatori all'interno dell'Istituto. •Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. •Supporta i Consigli di Intersezione/Interclasse nell'elaborazione del PEI e del PDP e nell'attivazione di una didattica personalizzata. •Predispone il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), su indicazioni del Dirigente e ne cura l'attuazione e il monitoraggio. AREA 3: Valutazione e INVALSI; Formazione Docenti

- Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didatticoorganizzativo.
- Favorisce scambi di



conoscenze e competenze. •Effettua l'autoanalisi e la valutazione di sistema, in collaborazione con le altre FF.SS. •Cura l'espletamento dei compiti connessi alle prove INVALSI. •Monitora le azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento di Istituto, apportando modifiche e/o integrazioni e/o aggiornamenti opportune. •Somministra questionari e analizza i dati ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento. •Effettua opportuna rilevazione dei bisogni formativi del personale. •Elabora, cura e coordina le attività formative del personale docente organizzate anche nell'ambito di reti di scuole. •Partecipa alle azioni di accompagnamento legate all'attuazione della Legge n. 107/2015 e rappresenta l'Istituto nei corsi di formazione di interesse generale. •Sostiene la crescita professionale continua dei docenti tramite contatti con esperti ed associazioni e attraverso la raccolta/selezione di opportunità di formazione/aggiornamento. •Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti. AREA 4: scuola dell'Infanzia progettazione uscite e continuità •Svolge un ruolo di coordinamento del gruppo di docenti Referenti dei singoli progetti aventi come obiettivo: -impostazione comune dei progetti secondo le indicazioni del P.T.O.F. -definizione delle modalità di progettazione -definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei singoli progetti. •Fornisce informazioni sulle opportunità offerte alla Scuola da Enti, Istituzioni e dalla Comunità



---

	<p>Europea attivabili. •Gestisce i progetti formativi per la scuola dell'Infanzia, con particolare riferimento a: - gestione integrata dei singoli progetti - progetti gestiti in rete con altre scuole - progetti che prevedono l'intervento di EE.LL., associazioni ecc. Collabora, fornendo informazioni con la FS Area 1 per l'aggiornamento/stesura del PTOF.</p>	
Capodipartimento	<p>• Coordinano le riunioni del Dipartimento disciplinare. • Compilano il verbale delle riunioni del Dipartimento. • Curano l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento. • Coordinano e monitorano l'attuazione del curriculum verticale. • Coordinano le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare. • Partecipano ai lavori del gruppo di Staff. • Docente di classe/sezione contitolare dell'insegnamento dell'Educazione Civica, coordina le attività didattiche, formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento</p>	6
Responsabile di plesso	<p>• Mantengono i rapporti con il D.S. e con la segreteria in ordine agli adempimenti organizzativi e formali della scuola primaria/dell'infanzia. • Provvedono alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...). • Provvedono ad organizzare le risorse umane presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata di supplenti). • Collaborano con il D.S. alla predisposizione di circolari e</p>	5



	<p>comunicazioni di servizio. • Collaborano con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni. • Si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni. • Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla sede e le inoltrano alla direzione amministrativa. • Accolgono i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando i contatti con il docente titolare e la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (cd. La Buona Scuola) come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>• Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	6
Docente specialista di educazione motoria	<p>Insegna Educazione Fisica nelle classi quinte per 2 ore settimanali. Partecipa alle riunioni collegiali</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Docente di classe/sezione contitolare dell'insegnamento dell'Educazione Civica, coordina le attività didattiche, formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento</p>	34
Unità di Autovalutazione di Istituto (NIV)	<p>Si occupa della: • Stesura e/o revisione del RAV • Elaborazione e/o revisione del PDM • Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal</p>	6



	<p>PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.</p>	
Referenti di sistema	<p>Referente Sito Web/Pagina Facebook -Biblioteca -Educazione Civica - Matematica -Sport -Lotta al Cyberbullismo (2) - Transizione ecologica - Continuità e orientamento (2) -Covid 19 (5) - Erasmus</p>	16
Presidente di Intersezione/Interclasse	<p>• Presiede il Consiglio di Intersezione/Interclasse, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. • Mantiene un costante collegamento con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico. • Predispone controlla gli atti in vista delle riunioni del Consiglio di Intersezione/Interclasse. • È responsabile della corretta e puntuale verbalizzazione delle riunioni. •Coordina gli aspetti organizzativi del Consiglio di Intersezione/Interclasse (verifica, consegna delle programmazioni e delle relazioni finali). • Si fa portavoce delle necessità e delle problematiche espresse dalle famiglie attivando interventi di risoluzione. • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla scuola dell'infanzia/primaria. • Collabora con le FS per la scelta e/o organizzazione delle visite guidate, uscite sul territorio, manifestazioni e iniziative varie. • Coordina la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale a livello collegiale.</p>	6



---

Commissioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione classi prime scuola Primaria • BES e Accoglienza • Giochi Matematici del Mediterraneo • Commissione mensa • Etwning/Ersamus</li></ul>	6
-------------	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna., in particolare in materia finanziaria, patrimoniale, attività negoziale. il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative e coordina e sovrintende le attività svolte del personale ATA.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni. gestisce pratiche infortuni.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni.



Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari. Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali.

Ufficio personale

Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Conteggio ferie incaricati annuali, supplenti temporanei. Operatore amministrativo per registro elettronico.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO 06** **FORMAZIONE DOCENTI**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: **MEDICO COMPETENTE**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: SCUOLE E PRIVACY

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Adeguamento Regolamento europeo 679/2016

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI BARI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Tutoraggio per tirocinio specializzandi sostegno -  
Tutoraggio per tirocinio studenti Formazione Primaria e/o  
Infanzia

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI LECCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Tutoraggio per tirocinio specializzandi sostegno -  
Tutoraggio per tirocinio studenti Formazione Primaria e/o  
Infanzia

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **CONCORSO NAZIONALE "LO STUPORE DELL'ARCOBALENO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Elaborati degli alunni per il concorso di Scrittura Creativa

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **CON GIORGIA PER LA VITA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **ULISSE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Convenzione di cassa con Poste Italiane SpA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Erasmus+

---

Formazione su ambiti di contenuto e di metodo innovativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Programma il Futuro

---

Formazione blended per competenze digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



# Piano di formazione del personale ATA